



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTALE

Servizio valutazioni preliminari sostenibilità ambientale

Mestre Venezia, 05.05.2025

Al SUAP del Comune di San Donà di Piave
suap.ve@certpec.camcom.it
per la trasmissione ai seguenti destinatari:

DRADURA ITALIA S.r.l.
Via Monferrato 4
15030 CONZANO (AL)
amministrazioneomim@pec.it

Oggetto: PRATICA NUMERO 02106020064-31032025-1016

**COMUNICAZIONE ESITO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE IN ORDINE ALLE
EVENTUALI PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE DA AVVIARE PER
DRADURA ITALIA S.R.L.**

**PROGETTO DI SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI CROMATURA ESAVALENTE
DENOMINATO LINEA «CROMO 1» CON UN IMPIANTO DI ELETTROLUCIDATURA DI
NUOVA GENERAZIONE, CON RIDUZIONE DEL VOLUME COMPLESSIVO DELLE VASCHE
DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE, DA REALIZZARSI PRESSO L'AREA SITA IN SAN DONA'
DI PIAVE.**

Con riferimento alla nota, acquisita agli atti della scrivente Amministrazione con prot. n. 21779 del 01.04.2025, con la quale codesta società ha chiesto, ai sensi dell'art.6 c.9 del D.lgs 152/06, una valutazione preliminare in ordine alle eventuali procedure di VIA da attivare per Dradura Italia S.r.l. relativa al progetto di sostituzione dell'impianto di cromatura esavalente denominato linea "CROMO 1" con un impianto di elettrolucidatura di nuova generazione, con riduzione del volume complessivo delle vasche di trattamento superficiale, si precisa quanto segue.

Il progetto riguarda l'installazione di un nuovo impianto di elettrolucidatura (brillantatura) in sostituzione del suddetto impianto di cromatura. La motivazione di tale sostituzione è dovuta al cambio di tecnologia del processo di cromatura che, per ridurre il rischio sulla salute e sull'ambiente dovuto alle sostanze impiegate, è passata da cromatura esavalente a cromatura trivalente, a fronte dell'installazione di un nuovo impianto di cromatura effettuata nel 2023 (aggiornamento tecnologico linea "CROMO 2") ed alla necessità di installare un nuovo impianto di elettrolucidatura per l'acquisizione di un nuovo business con nuovi clienti.

Il processo chimico si basa sull'elettrolisi: si genera un flusso di corrente elettrica condotta tra il catodo e l'anodo attraverso un opportuno elettrolita, dissolvendo le creste a livello microscopico e riducendo quindi le irregolarità della superficie. Il nuovo impianto di elettrolucidatura verrà installato esattamente nella

posizione dell'attuale impianto di cromatura "CROMO 1" e sarà composto da 20 stazioni posizionate in linea tra di loro.

Gli scarichi idrici saranno convogliati nella linea di scarico esistente per il cromo dell'attuale impianto che porterà poi in depurazione.

Considerato che:

- I contenuti della lista di controllo e della relazione tecnica presentata consentono una valutazione complessiva in merito ai possibili impatti ambientali indotti dall'intervento considerato;
- La nuova proposta va a sostituire l'attuale linea di cromatura "CROMO 1" con un impianto di elettrolucidatura di nuova generazione, con riduzione del volume delle vasche di trattamento da circa 64,4 m3 a circa 14,5 m3;
- Gli impatti ambientali associati al nuovo impianto appaiono essere migliorativi rispetto all'assetto attuale; in particolare una riduzione di circa: il 34% delle emissioni in atmosfera, il 75% dei consumi idrici e il 57% dei consumi elettrici;
- Verranno sostituite sostanze aventi le frasi di rischio H340, H350 ed H360 (come il Cromo VI) con alternative che non presentano tali frasi di rischio;
- La soluzione progettuale proposta nel suo complesso può ritenersi dal punto di vista ambientale conforme a quanto deliberato attraverso il parere di non assoggettamento a VIA n. 3430/2022 prot. n. 73861 del 16.12.2022 in quanto migliorativa rispetto all'assetto valutato.

Pertanto le modifiche proposte non necessitano di una procedura di verifica di VIA in quanto non si riscontrano potenziali impatti negativi significativi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
SCARPA CRISTIANA

documento firmato digitalmente